

COMUNICATO STAMPA

Martedì 23 febbraio 2010 si è tenuta l'assemblea di Istituto presso l'IPAAATA "G. Medici" di Legnago per le classi Prime ((220 studenti) .

Su iniziativa degli studenti rappresentanti di Istituto e della Consulta Provinciale che si sono rivolti alla prof.ssa Angelica Cappellari, referente per l'Educazione alla Salute nell'Istituto, che ha quindi contattato la dott.ssa Annalisa Tiberio responsabile dell'Ufficio interventi educativi presso l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Hanno presenziato all'assemblea la dott.ssa Giuliana Guadagnini, responsabile per le Scuole Superiori del Punto Ascolto per il Bullismo, il Capitano Provvidenza della Compagnia dei Carabinieri di Legnago e l'assessore ai Servizi Sociali dott.ssa Erika Ferraresi.

Ha aperto l'incontro la vice preside prof.ssa Maria Pia Fortuna, sottolineando l'importanza di un'educazione alla legalità le cui motivazioni sono state confermate da Jenny e Alfonso, due studenti rappresentanti.

Il titolo dell'evento ***“LEGALITA’: un valore che promuove il bene che è in noi”*** ha aperto molti spunti ai relatori per interloquire con i ragazzi sugli aspetti di questa tematica così importante .

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Nella definizione della circolare ministeriale del Ministero Pubblica Istruzione, 302 del 1993:" Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili. Si tratta di una cultura che .-intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni; -consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; -aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; - sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette".

L'educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile ma anche come sostegno operativo quotidiano, poiché soltanto se l'azione di lotta sarà radicata saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, essa potrà acquisire caratteristiche di duratura efficienza, di programmata risposta all'incalzare temibile del fenomeno criminale." Il

rispetto delle leggi non comporta tuttavia un atteggiamento acritico e passivo, ma nasce dalla consapevolezza che, se ingiuste o non più rispondenti alle esigenze del momento, regole, norme e leggi possono essere modificate. Infatti, educare alla legalità vuol dire in primo luogo praticarla: le regole non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione.

Per recuperare e per affermare il valore della cultura della legalità, occorre promuovere il concetto di cittadinanza fondato:

sulla coscienza di due principi essenziali: quello del "diritto" e quello del "dovere", sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi.

Fondamentale perché si attivi una corretta educazione alla legalità è la sinergia tra gli enti preposti sul territorio come Comune, Forze dell'Ordine e Ufficio scolastico Provinciale che in questa sede hanno visto i loro rappresentanti a contatto con i ragazzi.

Sono emersi spunti ed aspetti incisivi per far comprendere, insieme ad altre Istituzioni del territorio, la lotta verso fenomeni di criminalità organizzata, di violenza gratuita, di aggressività che, quotidianamente, si registrano nelle scuole e nel territorio.

Questa " Lezione di Legalità", che vedrà nel corso dell'anno scolastico altri incontri, ha voluto offrire agli studenti uno spazio per una crescita costruttiva, dove tutti i doveri, i diritti e le libertà di ognuno trovino una equilibrata realizzazione in una comunità senza violenze